

Assegno di maternità gestito dai Comuni

E' una prestazione che spetta alle madri (anche adottanti o affidatarie) cittadine italiane, comunitarie ed extracomunitarie in possesso in possesso di titolo di soggiorno (per la specifica della tipologia di permesso di soggiorno utile per la concessione del beneficio è necessario rivolgersi al proprio comune di residenza).

I richiedenti non devono avere alcuna copertura previdenziale oppure devono averla entro un determinato importo fissato annualmente. Inoltre non devono essere già beneficiari di altro assegno di maternità INPS ai sensi della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

Per accedere all'assegno occorre essere in possesso di Certificazione ISEE in corso di validità che attesti una situazione economica-patrimoniale medio-bassa e comunque inferiore ai limiti stabiliti per legge (per i nati nel 2024 il valore non deve essere superiore a Euro **20.221,13 euro**).

Importi per i nascite, affidi, adozioni nel 2024 : è pari a **404,17 euro** per cinque mensilità e, quindi, a **2.020,85 euro** complessivi. concesso dai comuni ed erogato dall'INPS (vedi la [circolare INPS 29 febbraio 2024, n. 40](#))

Il valore dell'assegno e il limite ISEE vengono aggiornati annualmente in base agli indici ISTAT.

La domanda

L'assegno va chiesto al Comune di residenza e viene pagato dall'INPS. Per ottenere l'indennità l'interessata deve presentare domanda al Comune di residenza **entro sei mesi dalla nascita, dall'adozione o dall'affidamento preadottivo**, altrimenti ne perde il diritto.

Cosa occorre

- attestazione ISEE in corso di validità.

A seguito della riforma dell'ISEE, l'assegno di maternità rientra tra le prestazioni di

*sostegno al reddito rivolte a minorenni, pertanto, in sede di elaborazione della D.S.U. è necessario richiedere espressamente un **ISEE per prestazioni agevolate rivolte a minorenni.***

- per madri extracomunitarie permesso di soggiorno
- per genitori adottivi o affidatari: provvedimento di affidamento o adozione
- Coordinate bancarie (Codice IBAN) intestate o cointestate alla richiedente del beneficio